

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



DOCENTI NEOASSUNTI O IN PASSAGGIO DI RUOLO

MARZO- APRILE 2019

PRIMO INCONTRO

Fondamenti normativi e principi pedagogici dell'inclusione

Bisogni educativi speciali: strumenti e processi

ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)

Valutazione degli alunni

Laboratorio

La Scuol@ di PAV.

NELLA CLASSE DOVE FARÀ LA SUA
PRIMA SUPPLENZA, TROVERÀ UN ADHD,
DUE BES, UN DSA E DUE H...

...I MANUALI D'USO
SONO ALLEGATI?



ACRONIMI

copyright OrizzonteScuola.it

... 1960

normativa

INSERIRE?
INTEGRARE?

scuola

INCLUDERE?

ACCOCOLARE

tempo

processi

CULTURA

2016 ...

spazio

Ambienti fisici

Ambienti mentali

Il fondamento della Carta Costituzionale per l'inclusione ...



Art. 2

*La Repubblica riconosce e garantisce i **diritti inviolabili** dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove **si svolge la sua personalità**, e richiede l'adempimento dei **doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.***

Art. 3

*Tutti i cittadini hanno **pari dignità sociale** e sono **eguali davanti alla legge** ...*

*... È compito della Repubblica **rimuovere gli ostacoli** impediscono il **pieno sviluppo della persona umana** e l'**effettiva partecipazione** ...*

Art. 30

*E' dovere e diritto dei genitori **mantenere, istruire ed educare i figli** ...*

Art. 34.

La scuola è aperta a tutti.

*L'istruzione inferiore, impartita per **almeno otto anni(10 ora)**, è **obbligatoria e gratuita.***

***I capaci e meritevoli** ...*

Art. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Direttiva MIUR 27/12/12
C.M. n 8 - 6/03/2013

BES

Legge 170 - 2010

DM 12 luglio 2011 - DSA

Linee guida per l'integrazione

2009

Circolare Minist. N.53-1988

Autonomia scolastica
2003 ...

Flexibilità organizzativa e didattica?

Sentenza n. 215/87
Corte Costituzionale

Legge n.104 - 1992

Legge n. 517 - 1977

Valutazione?

Commissione Falcucci

e Circolare - 1975

Legge 118/71 - art. 28



**1.3 - Tra integrazione ed inclusione → dalla legge
118/1971 alla direttiva BES**

I principi chiave dell'inclusione

**Accettare la
diversità**

La diversità è una caratteristica essenziale della condizione umana

**Assicurare la
partecipazione attiva**

L'inclusione non vuol dire assicurare un posto in classe. Essere inclusivi richiede uno sforzo continuo che assicuri una partecipazione attiva dell'alunno nell'ambito pedagogico e sociale.

**Sviluppare pratiche
di collaborazione**

L'inclusione è un processo continuo che richiede il supporto di tutti gli interessati

**Immaginare una
scuola diversa**

Una scuola inclusiva è una scuola diversa che impara da se stessa e promuove il cambiamento e lo sviluppo

VIDEO

Intervista

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

B.E.S.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

DISABILITA'

- *Legge 104/92 – Diagnosi – verbale di accertamento*
- *PdF e PEI*
- *Dlvo 66-2017 (?)*

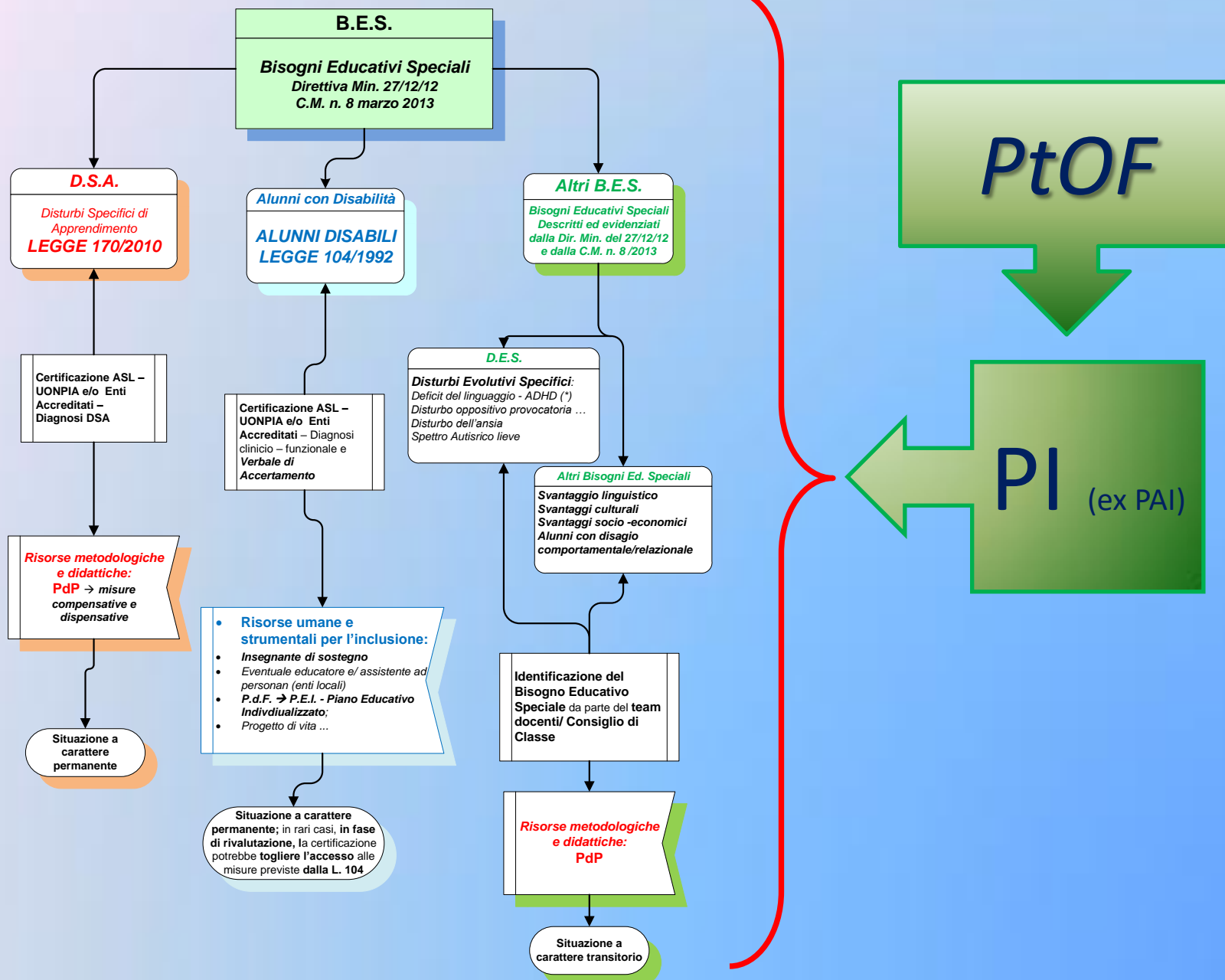
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

- *Legge 170/2010 – Diagnosi*
- *PdP*

ALTRI B.E.S. - CRITICITA'

- *Dir. Min. 27/12/2012 – C.M. 8 del 06/03/2013*
- *C.d.C. individua il bisogno educativo*

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - CLASSIFICAZIONE



P.I.

PIANO INCLUSIONE

CHI

- Il GLI lo elabora e propone al Collegio Docenti Unitario che lo delibera;
- si porta al consiglio di Istituto per acquisizione ed inserimento nel PTOF

QUANDO

- Doveva essere già fatto?
- Da fare e poi rivisitare ogni anno e rivedere ...

COSA

- premessa;
- principi generali (pedagogia inclusiva ...)
- fase di azione:
 - creare – rinforzare la cultura dell'inclusione;
 - analizzare – conoscere la situazione attuale di inclusività;
 - produrre un progetto di sviluppo dell'inclusività nella e della scuola;
 - realizzare le priorità;
 - revisione: verificare, valutare, riprogettare

**Diagnosi clinico Funzionale
Verbale di accertamento**

sapersi interfacciare ...

Profilo dinamico funzionale

Leggere - osservare – ascoltare – condividere ...

**Piano educativo individualizzato
personalizzato**

progettare per potenziare – abilitare – autonomia

**Programmazione
Semplificata – differenziata** (sec. di 2°)

*programmazione: non solo disciplinare ... interagire
con la programmazione di classe*

orientare

progetto di vita

l'insegnante per le attività di sostegno è assegnato alla classe

contesto

**Gestione
momenti di crisi**

**passaggio da un
ordine all'altro di
scuola**

II P.E.I.

quando?

chi lo fa?

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO - PDP

A chi è rivolto

- Alunni con DSA (Legge 170/2010)
- Altri BES (Dir. Min. 27-12-2012 e circ. 8/2013)

Cosa è?

- Documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con BES

Redatto da chi - quando

- E' costruito in accordo tra docenti, istituzioni socio sanitarie e famiglia
- Entro il primo trimestre scolastico

Contenuto

- Dati anagrafici
- Tipologie di disturbo
- Attività didattiche individualizzate e personalizzate
- Strumenti compensativi e misure dispensative
- Modalità di verifica e valutazione personalizzata

• In attesa del D.lvo 66 – inclusione alunni disabili - Capo I Principi generali



Art.1 Principi e finalità

Differenti bisogni
educativi
(BES?)

Autodeterminazione
Accomodamento
ragionevole

Identità culturale
educativa progettuale
ed organizzativa

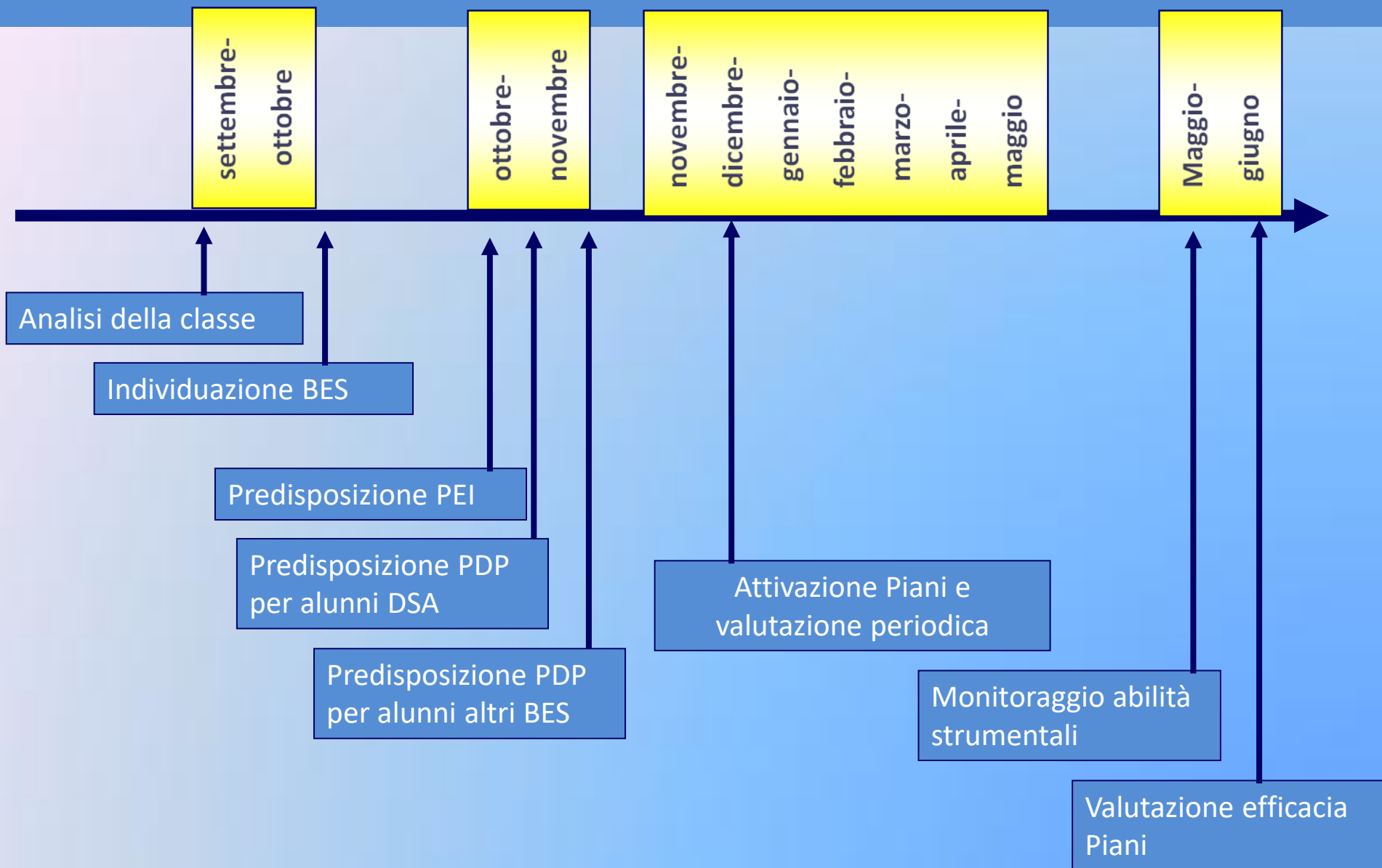
Condivisione scuola,
famiglia e altri
soggetti

Impegno di tutte le
componenti

Promozione della
partecipazione della
famiglia –
associazioni di
riferimento

**COME
PROCEDERE**

Proposta di procedura



Prima tappa

settembre-
ottobre

Analisi della classe

Individuazione BES

analisi della classe

- **mappa orientativa** e griglia di rilevazione per le classi [assunzione modello concettuale ICF]
- **prove disciplinari** (monitoraggio di maggio, a.s.precedente)
- altri strumenti di osservazione

individuazione alunni con bisogni educativi speciali

- risultati prove di maggio
- altre prove di tipo disciplinare/strumentale
- altri strumenti di osservazione

Seconda tappa

ottobre-
novembre

Predisposizione PEI

- Utilizzo modello condiviso per aree
- Utilizzo dispositivo per costruzione PEI su base ICF (?)

Seconda tappa

ottobre-
novembre

Predisposizione PDP
per alunni DSA

- Acquisizione della segnalazione specialistica
- Predisposizione del PDP anche se il percorso di valutazione è solo avviato
- Possibile, ma non dovuto, un incontro con l'equipe che ha formulato la certificazione
- Stesura finale e sottoscrizione del documento (modello assunto dall'Istituto sulla base delle indicazioni della C. M.)

Seconda tappa

ottobre-
novembre

Maggio-
giugno

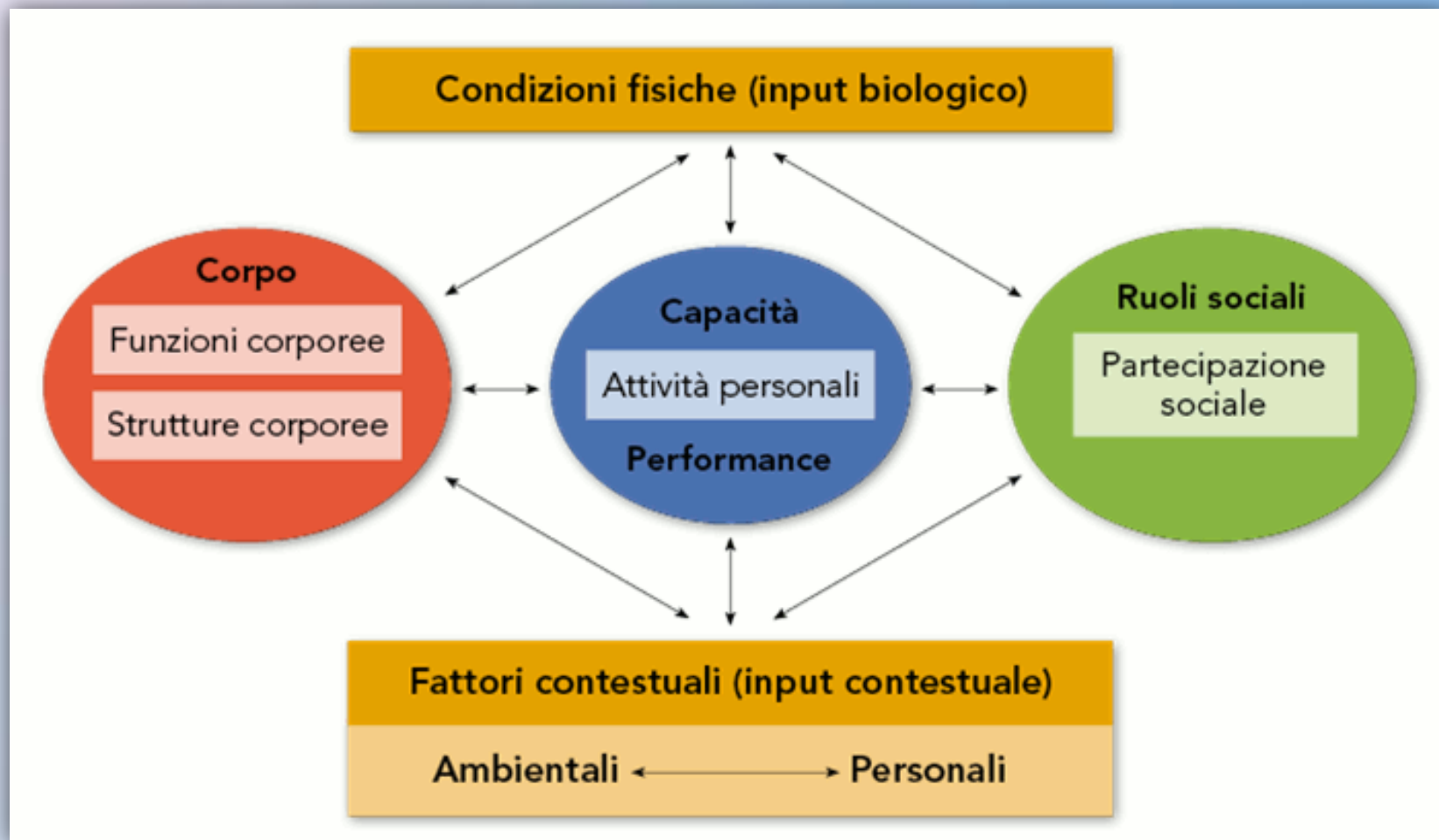
Predisposizione PDP
per alunni BES

- **Definizione del PROFILO**
 - check list personalizzata
 - descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (prove di maggio e altri strumenti)
 - altri strumenti di osservazione
- **Didattica personalizzata**
 - Strategie e metodi di insegnamento
 - Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari (competenze fondamentali)
 - Misure dispensative
 - Strumenti compensativi / tempi aggiuntivi
 - *Strategie utilizzate dall'alunno nello studio*
 - *Strumenti utilizzati dall'alunno nello studio*
 - Accordi scuola – famiglia
- **Valutazione prevista**

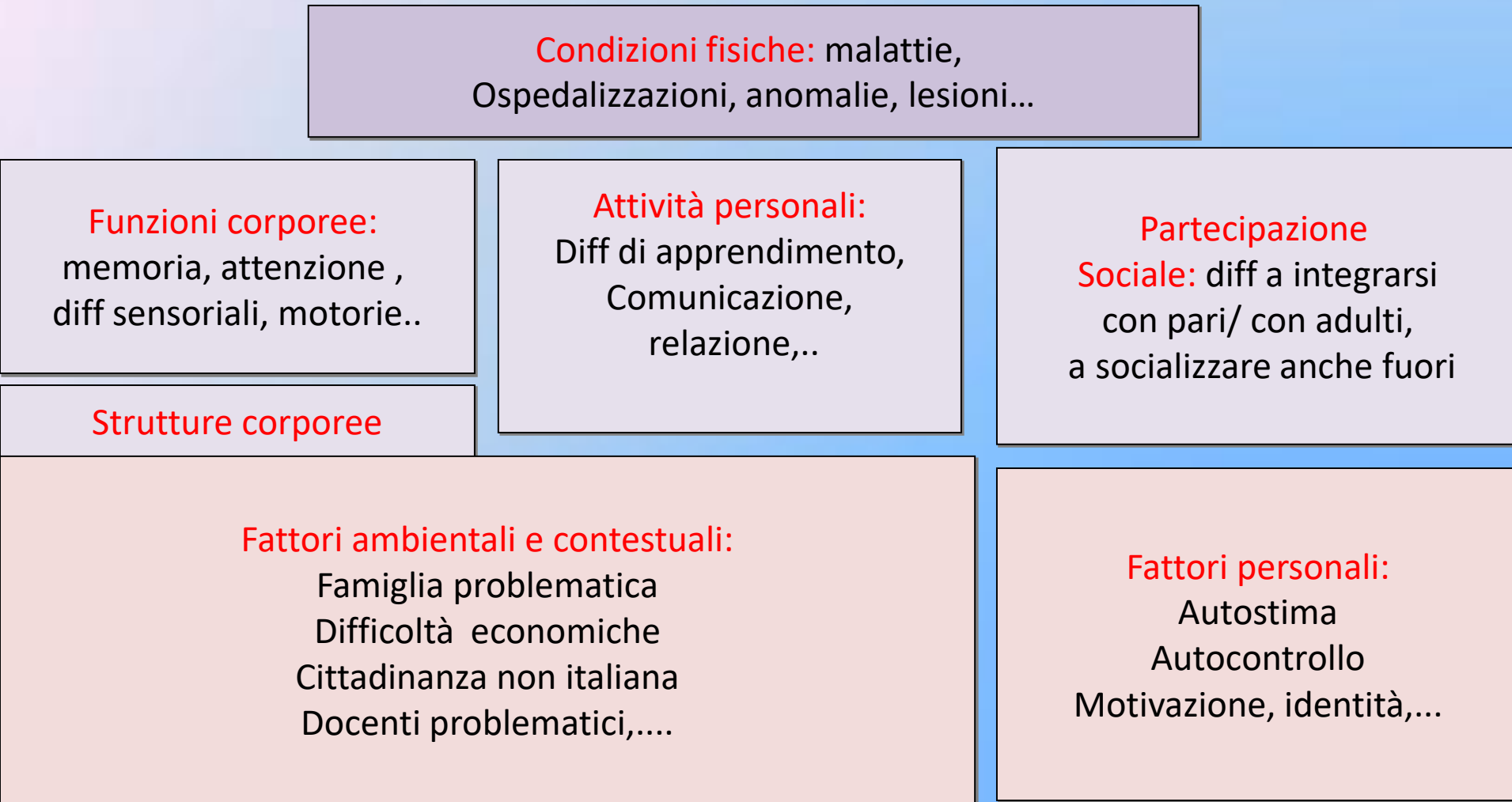
Monitoraggio abilità strumentali
e valutazione

ICF

LA SITUAZIONE GLOBALE DI UNA PERSONA (IL SUO “FUNZIONAMENTO”)



I BES nella mappa ICF



ICF ... APPLICAZIONE? COME?

VIDEO

Adattamento reciproco soggetto
contesto

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

DLVO 62-2017

Art. 1

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

ha finalità **formativa ed educativa** e concorre al **miglioramento** degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo **sviluppo dell'identità personale** e **promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di **conoscenze, abilità e competenze**.

La valutazione e' **coerente con l'offerta formativa** delle istituzioni scolastiche, **con la personalizzazione dei percorsi** e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità **con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti** e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del **comportamento** si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Art. 1

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

Per favorire i **rapporti scuola-famiglia**, le istituzioni scolastiche adottano modalità di **comunicazione efficaci e trasparenti**

L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle **competenze progressivamente acquisite** anche al fine di favorire l'**orientamento** per la prosecuzione degli studi.

Le istituzioni scolastiche partecipano alle **rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento** ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

I minori **con cittadinanza non italiana** presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e **sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani**.

Art. 2

Valutazione nel primo ciclo

valutazione periodica e finale
votazioni in decimi che indicano
differenti livelli di apprendimento

specifiche strategie per il
miglioramento dei
livelli di apprendimento

La valutazione è **effettuata collegialmente**
dai docenti

La valutazione è **integrata dalla descrizione del**
processo e del livello globale di sviluppo degli
apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte
nell'ambito di «**Cittadinanza e Costituzione**»...

La valutazione del comportamento viene espressa ...
attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel
documento di valutazione..

I docenti di **sostegno** partecipano alla valutazione

Art. 3

Scuola Primaria

sono ammessi alla classe successiva e alla prima
classe di scuola secondaria di primo grado **anche in**
presenza di livelli di apprendimento parzialmente
raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola ... attiva **specifiche strategie per il**
miglioramento dei livelli di apprendimento.

con **decisione assunta all'unanimità**, possono
non ammettere alla classe successiva solo in
casi eccezionali e comprovati da specifica
motivazione.

Art. 4

Rilevazioni nazionali

sono svolte nelle classi **seconda e quinta**
di scuola primaria (autovalutazione, attività
ordinarie, inglese su quadro di riferimento
Europeo...)

Valutazione nel primo ciclo: secondaria 1°

Art. 5

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

e' richiesta la frequenza di **almeno tre quarti** del monte ore annuale personalizzato ...

Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, **motivate deroghe al suddetto limite** per i **casi eccezionali**, congruamente documentati ...
... la non validità dell'anno scolastico e delibera **conseguentemente la non ammissione** ...

Art. 6

Ammissione alla classe successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe **può deliberare**, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. ... Attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto ...

Art. 7

Le prove di cui al comma 1 (INVALSI) si svolgono **entro il mese di aprile** e la relativa **partecipazione è requisito di ammissione** all'esame conclusivo ... per gli alunni assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una **sessione suppletiva** per l'espletamento delle prove.

Art. 8

Prove d'esame

Commissione d'esame
Sottocommissioni
Tre prove scritte ed un colloquio: lettere –
matematica – lingue straniere

Art. 9

Certificazione delle competenze: fine primaria e
fine esame terza

Art. 9

Certificazione delle competenze: fine primaria e fine esame terza

Modelli nazionali secondo questi principi:

- a) *referimento al **profilo dello studente** nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*
- b) *ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;*
- c) *definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;*
- d) *valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;*
- e) ***coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;***
- f) *indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.*

Art. 10

Alunni privatisti

Art. 11

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

La valutazione per gli alunni con **disabilità è effettuata tenendo conto del PEI** ed è riferita a:

- ❖ il comportamento
- ❖ le discipline
- ❖ le attività svolte
- ❖ **PROVE INVALSI:** si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti, l'esonero della prova.
- ❖ **PROVE D'ESAME:** con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI.
- ❖ **PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE:** con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- ❖ **ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO:** agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami. **DIPLOMA FINALE:** non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione per gli **alunni con DSA** è effettuata **tenendo conto del PDP ed è riferita a:**

- il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- **PROVE INVALSI:** si possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.
- **PROVE D'ESAME:** si possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- **PROVA ORALE DI LINGUA STRANIERA «SOSTITUTIVA»**
- **ESONERO DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA**
- **DIPLOMA FINALE:** non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Art. 11

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

In casi di **particolare gravità del disturbo di apprendimento**, anche in comorbilità' su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' **esonerato dall'insegnamento** delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8

per gli alunni con DSA dispensati dalle prove scritte di lingua straniera la commissione individua le modalità e i contenuti della **prova orale sostitutiva della prova scritta**. Nel caso di alunne e alunni **esonerati dall'insegnamento** di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato **prove differenziate con valore equivalente** ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) **non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove**. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

I LABORATORI E LA PIATTAFORMA INDIRE

ATTIVITA'

- Analisi del PEI consegnato utilizzando la check list fornita dai tutor in modo da verificarne il grado di inclusività. E' possibile integrare la check list con delle sotto voci specifiche.
- Il gruppo elaborerà un documento in cui esplicherà le considerazioni evidenziate nell'analisi effettuata. Il lavoro dovrà evidenziare e motivare gli aspetti positivi e le criticità emerse nelle tre aree analizzate.
- Questi elaborati verranno consegnati ai tutor e saranno discussi a chiusura dell'incontro.

CARICARE LE ATTIVITÀ SULLA PIATTAFORMA INDIRE

Laboratori / Visite

SIMONETTA BRALIA

+ Indica il tuo tutor

Logout

Il percorso formativo dell'anno di formazione e prova prevede la partecipazione ai laboratori formativi o, in via sperimentale e solo per 3000 docenti sull'intero territorio nazionale, a visite organizzate dagli USR in scuole innovative della regione di servizio, per un totale di 12 ore (**sezioni 2B e 2C nota MIUR n°35085 del 2/8/18**). L'articolazione di questo monte ore è stabilita a livello territoriale dagli USR e dalle scuole cui spetta l'organizzazione della formazione, sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento e di altri aspetti operativi.

Questa sezione dell'ambiente è dedicata alla documentazione di queste esperienze, così che possano essere incluse nel **Dossier finale** da presentare al comitato di valutazione.

Cosa fare

Per la documentazione dei laboratori seleziona la tab "Documenta un laboratorio", mentre per la documentazione di una visita seleziona la tab "Documenta una visita".

Avvertenze per la compilazione

- Le esperienze salvate vengono riportate nella parte inferiore della pagina alla voce "Esperienze inserite".
- Le esperienze già inserite vengono visualizzate parzialmente nella colonna di destra (solo le prime 4 voci).
- Per rileggere l'esperienza inserita nella sua interezza, cliccare su "Visualizza/Modifica".
- Le esperienze inserite vengono visualizzate in ordine di inserimento.
- È possibile modificare il contenuto di questa sezione in qualsiasi momento, fino alla stampa del Dossier Finale.

i Indicazioni per la compilazione **?** Consulta le F.A.Q.

Documenta un laboratorio

Documenta una visita

Elenco delle esperienze inserite

(Nessuna esperienza inserita)

CARICARE LE ATTIVITÀ SULLA PIATTAFORMA INDIRE

Documenta un laboratorio

Questa sezione del portfolio è **dedicata ai docenti che hanno fatto esperienza di almeno 1 laboratorio formativo**.

Per ognuno dei laboratori cui partecipi compila e salva la scheda di documentazione seguente.

I docenti che in via sperimentale hanno sostituito parte del monte ore dedicato ai laboratori formativi con la visita in scuole innovative dovranno selezionare e compilare anche la sezione "Documenta una visita".

Quale dei seguenti temi ha riguardato il laboratorio seguito?

Seleziona una opzione ▼

Indica la denominazione/titolo del laboratorio

Digita massimo 255 caratteri (spazi compresi)

Il laboratorio cui hai partecipato ti ha fornito elementi (metodi, strategie o contenuti) che intendi sperimentare o hai già sperimentato con i tuoi studenti? Quali?

Digita massimo 2500 caratteri (spazi compresi)

Se lo ritieni opportuno carica un documento digitale relativo al laboratorio seguito (ad es. materiali prodotti o che ti sono stati consegnati durante il laboratorio).

(Facoltativo)

SCEGLI IL FILE

dimensione massima: **7MB**

formati accettati: **.pdf, .doc, .docx, .odt, .txt, .ppt, .pptx, .odp, .xls, .xlsx, .ods, .zip, .rar**

ATTENZIONE: puoi inviare un solo file, **ogni modifica sostituirà il caricamento precedente**.

Nessun file selezionato